Anno IV. - N. 1401 Trieste, Lunedì 9 Novembre 1885. (Edizione del mattino). Anno IV. - N. 1401

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO.
alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati s. 3. Ufficio: CORSO N. 4 pianoterra. Abbonamento per Trieste: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana: mattino e meriggio f. 1.10 al mese, s. 26 la settimana. Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre, matt. e meriggio f. 4.20 trimestre. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Ufficio: Corso N. 4. Telefono: N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti.

Telegrammi e Corrispondenze

Il colera a Brest. PARIGI 8. Il colera è scoppiato improvvisamente a Brest. Segnalansi 10 casi.

L'accademia Casella-San Malato. NAPOLI 7. L'incasso dell'accademia Casella-San Malato è stato magro: due mila lire da cui se ne debbono dedurre 1800 di spese.

L'assassinio d'un guardabagagli ferroviario. Furto di dodicimila lire d'oro. NAPOLI 8. Un treno della linea Foggia-Napoli, partito da questa città l'altro ieri sera alle nove, portava nel vagone bagagli per dodicimila lire in oro lavorato. Esso era stato affidato al guardabagagli. Il treno giungeva ieri al tocco a Benevento; apertosi ivi il bagagliaio, un orribile spettacolo si presentò alla vista degli astanti. Il guardabagagli giaceva estinto immerso nel proprio sangue. Sollevato il cadavere, si trovò che il disgraziato aveva ricevuto sei colpi di revolver. L'oro era sparito. Si ritiene che gli assassini fossero saliti sulla predella del vagone passata appena la stazione di Casalduni, ridiscendendo in prossimità di Benevento, mentre il treno rallentava la corsa. Suppongonsi autori del misfatto tre individui appartenenti al personale ferroviario. Sul binario trovossi uno dei gruppi rubati. L'ucciso, certo Valentino Guidi, bolognese, lascia la moglie e tre figli.

— ROMA 8. Il ministro dell'Interno darà una mancia a chi scoprirà lo assassino o gli assassini del bagagliaio Valentino Guidi, assassinato vicino a Benevento, allo scopo di rubare pacchi di valore. Sono partiti allo scopo di fare indagini parecchi funzionari di publica sicurezza. Dalle prime indagini fatte risulterebbe che gli assassini debbono essere saltati dal treno presso la stazione di Casalduni. Essi sarebbero fuggiti verso Benevento. I valori lasciati nel vagone-bagagli salirebbero a 27 mila lire.

Il ratto di Elisa Armstrong. LONDRA 8. Nel processo contro: Stead redattore capo della „Pall-Mall-Gazette," Booth ufficiale dell'armata di Salute e altri due complici per il ratto di Elisa Armstrong, ieri fu pronunciato dai giurati il verdetto. Stead e la signora Jarrett furono ritenuti colpevoli, Booth e Jacques innocenti. La sentenza verrà pronunciata più tardi.

Banconote false. TEMESVAR 8. Nel comitato di Torontal fu scoperta una estesissima associazione di falsari. Presso certo Proka furono sequestrate 22 banconote da 50 fiorini falsificate quasi alla perfezione.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 6.56 tram. ore 4.41. — *Oggi:* S. Teodoro — *Domani:* S. Andrea av. — Termometro C. ore 7 ant. 10.1 ore 2 pom. 11.0. — Altezza barometrica 760.3.

La storia del più gran bastimento del mondo. I giornali tornano a parlare de' *Great Eastern*, o, come si diceva una volta, *Leviathan*, il gigante dei mari, e dicono che è stato messo all'asta e venduto per 26,000 lire sterline, vale a dire poco più di un ventesimo di quello che è costato.

Questa vendita sarà la quarta o quinta cui va soggetto il famoso, si potrebbe dire favoloso bastimento, nei venticinque anni della sua esistenza.

Chi scrive queste righe ha veduto l'immane bastimento in costruzione nel cantiere di Millwall, a est di Londra, sulla destra del Tamigi, sui primi del 1859, quando stava per esser lanciato in mare, ossia nel fiume. Le sue dimensioni non sono state mai oltrepassate da verun altro bastimento al mondo.

Giudichi il lettore: la lunghezza da poppa a prua è di piedi inglesi 720 o circa metri 240. Vuol dire che il *Great Eastern* è lungo 120 metri circa più della *Lepanto* e dell'*Italia* che pure sono i bastimenti da guerra più lunghi che si conoscono.

Lo scafo è doppio; doppia la macchina: una è ad elice e l'altra a ruote. La velatura è raccomandata a sei alberi, tre a vele quadre, e tre a vele latine. Non rammentiamo più precisamente il tonnellaggio; ma deve essere di un terzo superiore a quello del più grande piroscafo. Il bastimento poteva accogliere 800 passeggeri di prima classe; 1200 di seconda e parecchie migliaia di terza, senza contare 500 uomini di equipaggio.

Nella stiva c'era posto per seimila tonnellate di merci e per il carbone necessario ed alimentare le caldaie per tutto il tragitto dall'Inghilterra all'Australia.

Lo scopo precipuo che si prefissero i costruttori fu di fare un bastimento che potesse percorrere l'intera distanza senza fermarsi mai, e compiendo così il viaggio in un mese.

Se non che, l'enorme lunghezza dello scafo fece temere per la solidalità della chiglia, e i viaggiatori non accorsero numerosi. In breve, la società fece fallimento il piroscafo fu messo all'asta e venduto per una somma relativamente esigua.

Intanto, il *Great Eastern* stava inoperoso a Liverpool quando si trattò di collocare il cordone telegrafico transatlantico. Qual bastimento sarebbe stato capace di prendere a bordo circa 3500 miglia di corda tutta in una volta? Nessuno tranne il *Great Eastern*. E questo bastimento fu noleggiato e, caricato il cordone, prese il mare.

La mole ingente navigava benissimo; si trattava di andare adagio per filare senza scosse la corda nelle profondità immense dell'Oceano.

Questo succedeva nel 1865.

Tutto procedeva a meraviglia, quando a un tratto, che è, che non è? Il cordone si rompe e la cima di quello affondato precipita in fondo al mare, in un abisso di 3100 metri. La cima rimasta a bordo dimostrò chiaramente che la rottura era effetto di un taglio, opera di malevolenza. Si sospettarono gli autori primi, non si potè scoprire l'esecutore del tiro birbone.

Che fare?

Il *Great Eastern* tornò in Inghilterra. Fabricatasi una nuova fune telegrafica, esso se la prese a bordo, e questa volta la posa corse liscia e senza incagli.

Allora gli impreditori, non contenti di avere un cordone, ne vollero due. E pensarono a ripescare quello che aveva fatto fine tanto miserevole. Il *Great Eastern* ci riuscì.

Questa nave servì quindi al collocamento di altre linee telegrafiche; ma gli anni passarono anche per essa, e da una quindicina di anni a questa parte è stata venduta e rivenduta senza gran vantaggio per chi l'ha comprata. Ci fu chi pensò a farne un albergo galleggiante; un altro la voleva trasformare in una casa di giuoco.

Crediamo che la somma di 300,000 f. per la quale è stata comprata ultimamente potrà esser ricavata soltanto con la vendita dei chiodi, del ferro e del legname.

L'esenzione dalla leva militare. In conformità alle disposizioni di legge il Magistrato eccita tutti i coscritti nati negli anni 1866, 1865 e 1864 pertinenti al Comune di Trieste e così i loro genitori e tutori a regolare in tempo utile i loro rapporti di famiglia, ed ove credessero di poter far valere un titolo per la esenzione temporaria, oppure per essere sollevati dal servizio di presenza, a raccogliere per tempo i documenti all'uopo richiesti, come sarebbero le fedi di nascita, di matrimonio e di morte, gli attestati di frequentazione, di maturità, i certificati sulla necessità del postulante per il mantenimento della famiglia ecc.

I visibilmente inabili, cioè: gli affetti da ebetudine, i sordi muti, i totalmente sordi e gli epilettici, si muniranno del rispettivo attestato, che dovrà essere confermato dal Podestà e da due membri del Comune che abbiano figli soggetti alla prossima leva e non ne chiedano la esenzione.

I formulari per dimostrare la necessità della presenza del coscritto in famiglia sono prelevabili nella Sezione militare di questo Magistrato, dove saranno prontamente dati i necessari schiarimenti.

Incominciando il periodo della leva del 1886 col 1.o marzo p. v., si diffidano i coscritti nati nell'anno 1866, pertinenti al Comune di Trieste, ad insinuarsi durante un mese incominciando dal 15 novembre p. v., nelle ore ant., nella predetta Sezione magistratuale, ed i nati negli anni 1865 e 1864 ad indicare nello stesso termine l'eventuale cangiamento del loro alloggio dal 24 agosto p. p. in poi.

Le domande per l'esenzione temporaria dagli obblighi coscrizionali o dal servizio di presenza, saranno da prodursi durante il mese di decembre, onde, nello interesse stesso dei reclamanti, si possano in tempo utile attivare i necessari rilievi.

Defraudo all'ospitale. Narra l'*Indipendente* che l'avvedutezza del civico ufficio di contabilità fece scoprire di questi giorni un fatto gravissimo di indebita appropriazione di denari nell'amministrazione del civico ospitale.

La prolungata incuria di un impiegato di quello stabilimento e la cieca fiducia da esso posta in altro funzionario resero possibile che questi raccogliesse nelle sue mani gli uffici di gestione di cassa e di controllo, che per regolamento dovevano restare separati, e ne abusasse a suo profitto.

In questo modo sarebbe venuta a mancare la possibilità di quella controlleria che doveva costituire la guarentigia principale dell'amministrazione.

L'impiegato colpevole di sottrazione venne sospeso dal suo ufficio; all'altro vennero per intanto tolte le mansioni che più si connettono col fatto avvenuto. E' aperta un'inchiesta.

Febbre tifoidea. Ieri furono insinuati al Fisicato civico 12 casi di febbre tifoidea.

Stipendi di fondazione Grego. Viene riaperto il concorso ai due stipendi della *Fondazione Girolamo Grego*, ciascuno di annui f. 300, destinati a favore di *giovani poveri, dei più distinti e meritevoli*, che, avendo assolto il corso della sezione commerciale o nautica presso l'i. r. Accademia di Trieste, intendono dedicarsi al commercio, rispettivamente alla navigazione.

Questi stipendi saranno conferiti:

a) A giovani che hanno assolto il corso della sezione commerciale, per la durata di due anni al più per attendere ad uno studio commerciale superiore e per un anno di tirocinio, immediatamente dopo assolto il corso superiore, ovvero per un anno di tirocinio immediatamente dopo assolto il corso commerciale presso l'Accademia.

b) A giovani che hanno assolto il corso della sezione nautica, per la durata legalmente stabilita del tirocinio nautico, richiesto per potersi sottoporre all'esame di tenente mercantile e per un semestre ulteriore, quale termine massimo, per sostenere l'esame di tenente mercantile.

Qualora lo stipendiato, durante il tirocinio commerciale o nautico, pervenga a funzioni salariate, lo stipendio cesserà e rispettivamente si diminuirà sino alla concorrenza del salario.

Gli aspiranti a questi stipendi presenteranno al civico Magistrato le loro istanze, debitamente corredate, sino al giorno 30 corr. novembre.

Stipendi di commercio. La Deputazione di Borsa apre il concorso pel conferimento di due stipendi di commercio, ciascuno di f. 200 della fondazione „Giuseppe Redaelli," per l'anno scolastico 1885-86. Possono concorrere i giovani nativi da Trieste di qualsiasi religione, stato o ceto, i quali dopo compiuto il corso delle scuole elementari, entra[illegible] commerciale della Mo[illegible] anno, il quale dopo compiuto il corso degli studi teorici, entra subito in pratica presso una casa di commercio in Trieste, o fuori di Trieste, può dietro sua domanda essere accordato il godimento dello stipendio ancora per un anno, qualora siasi distinto per progresso negli studi.

Le istanze devono presentarsi entro il corrente mese.

Partenza. Ieri mattina col piroscafo inglese „La Vallette" è partito alla volta di Malta il sig. conte Lambertenghi, Console di S. M. il re d'Italia, assieme ad altri personaggi.

Un'altra burrasca. Il bollettino telegrafico del *New York Herald* avvisa che un ciclone che passa per Terranova muoverà probabilmente verso nord-nord-est e cagionerà perturbazioni atmosferiche specialmente sulle coste di Scozia, Francia e Norvegia fra l'8 ed il 10 corrente.

Pozzi neri. In questi giorni che si nota nella città nostra un peggioramento nelle condizioni della publica salute, per essersi manifestati parecchi casi di tifo, ciascuno si fa a rinvangare le cause per le quali siffatto peggioramento si manifesti. L'opinione predominante si è quella che l'attuale epidemia tragga origine dalle pessime condizioni del nostro sottosuolo. Pur troppo noi abbiamo sempre un pericolo per la salute nei miasmi che esalano dai nostri pozzi neri.

E da tutte le parti si grida acqua, acqua e canalizzazione. Ma sì! la cosa non è ancora risolta e non la sarà neanche tanto presto.

Intanto publichiamo il seguente articolo che ci perviene da persona amica. L'oggetto è trattato un po' superficialmente, ma degno però d'attenzione.

„Il nostro sistema di fognatura e quello di vuotatura delle fogne lascia ancor molto a desiderare. Secondo i recenti dettami della scienza, i pozzi neri dovrebbero essere costrutti in modo da rimanere sempre chiusi ermeticamente; e la loro vuotatura dovrebbe venire effettuata per assorbimento, di manierachè le materie non venissero a contatto dell'atmosfera.

„Negli ultimi tempi, nelle case di più recente costruzione, le fogne a chiusura ermetica furono fatte - non sappiamo se con maggiore o minore perfezione - tuttavia le ci sono. La vuotatura poi la si pratica pure col metodo perfezionato della pompa assorbente. Ma le case che hanno le fogne a chiusura ermetica sono poche; e la vuotatura per assorbimento - se pure venga fatta con tutta diligenza, locchè non ci pare accada - non serve affatto allo scopo prefissosi nelle fogne di antica costruzione, avvegnachè, per procedere alla vuotatura, conviene scoperchiare il pozzo nero.

„A togliere pertanto un serio motivo d'infezione dell'aria, urgerebbe che le fogne di tutte le case fossero costruite a chiusura ermetica. Converrebbe quindi che tutt'i proprietari di stabili fossero obligati a introdurre codesta riforma nelle loro rispettive case.

„Ma una misura simile - par quanto urgentemente reclamata dall'interesse comune - apporterebbe a molti proprietari [illegible]esti, degli imbarazzi sensi[illegible] una fogna di sistema modern[illegible]de a circa 300 fiorini.

„La cosa quindi potrebbe conciliarsi così: il Comune per parte sua potrebbe decidere in massima l'obligo di costruire, in tutte le case, le fogne di nuovo modello e magari stabilire un determinato tempo, entro il quale dovrebbero venire costruite. Il resto potrebbe avere attuazione per iniziativa privata; per esempio: un'impresa che avesse l'assunto della vuotatura potrebbe incaricarsi anche della costruzione delle nuove fogne, facendosi poi rimborsare dai rispettivi padroni di casa. Codesta impresa, avendo per così dire il monopolio della costruzione delle fogne, sarebbe certamente in grado di conteggiare un prezzo minore, di quello che costerebbe al proprietario un pozzo nero fatto fare da altri. Poi l'impresa stessa potrebbe accordare al proprietario la facilitazione del rimborso rateale, per cui l'aggravio non riescirebbe tanto sensibile."

Codesta idea la accettiamo, perchè non la crediamo cattiva. Non pretendiamo però di sostenere sia la miglio-

---

GLI AMANTI DI PARIGI [30)]

(Il principio di questo romanzo si può ritirare al nostro ufficio, Corso 4, per **16 soldi***)*

Ora, tutti questi personaggi erano scomparsi come per incanto, senza lasciare alcuna traccia.

Ma vi era una sesta persona, la sola che non fosse menzionata da alcun testimonio, e la sola sulla quale la giustizia avesse messo provvisoriamente le mani.

Questa era lo sconosciuto, arrestato per ordine di Primborgne e trattenuto in prigione per tanti motivi.

Fin dalla sera del suo arresto era stato interrogato dal commissario di polizia, poi, dal giudice istruttore.

Se lo sconosciuto avesse declinato il suo nome, ed avesse fatto conoscere il suo indirizzo, giacchè nessun indizio serio pesava su di lui, sarebbe stato immediatamente lasciato in libertà, o, tutto al più, la polizia lo avrebbe fatto sorvegliare prudentemente, per qualche giorno.

Ma lo sconosciuto aveva ricusato di dire il suo nome, di dare il suo indirizzo, e si era spaventevolmente turbato quando gli avevano parlato del delitto commesso nella casa misteriosa.

Quando seppe che la giovane era morta, diventò pallido, tremò per tutto il corpo, e fu dovuto farlo sedere.

Si converrà che, stando le cose in queste condizioni, la giustizia aveva le sue buone ragioni per trattenere lo sconosciuto ed anche per accusarlo, se non del crimine, almeno di complicità.

— E' proprio curioso questo fatto - diceva Primborgne passandosi la mano sulla fronte, - il solo individuo che nessuno sembra aver mai veduto, è il solo che abbiamo sotto le mani, e non c'è dubio che egli non si colleghi al delitto nel modo più diretto e più immediato.

— Eppure - pensava fra sè il funzionario, - sarei molto meravigliato se egli fosse l'assassino. Il suo portamento non è quello di un uomo spaventato e tormentato dai rimorsi... E' piuttosto quello di un uomo disperato, colpito da qualche grave disgrazia... Ma allora, perchè conserva l'incognito? Perchè ricusa di rispondere e non fa conoscere il nome della vittima?... giacchè egli la conosce, la vittima... non c'è dubio.

Via, ecco un processo degno di tutte le mie cure, e che farà perdere la testa al signor Favon della Favonniére se io non lo aiuto sul serio. Mi meraviglierei molto, a meno che io non mettessi dei bastoni tra le ruote, se non si condannassero per questo assassinio tre o quattro innocenti prima di mettere la mano sul vero o sui veri colpevoli. Alla giustizia occorre una preda, eh! perbacco! quando essa non vede nulla, afferra nel mucchio.

XX.

In cui Primborgne si accorge che nè lui nè altri capiscono qualche cosa.

Questa era la situazione il giorno in cui noi entriamo nel gabinetto del signor Favon della Favonniére, al palazzo di giustizia; situazione la cui natura era tale da turbare una mente più perspicace e un uomo più abile del nostro giudice d'istruzione.

Tuttavia, benchè questo stato di cose l'inquietasse e gli dèsse, come si dice, del filo a torcere, egli non ne scorgeva completamente tutte le difficoltà. E' rarissimo che poca capacità non sia accompagnata da altrettanta presunzione.

Era appunto il caso del signor Favon della Favonniére.

Di modo che egli, vedendo male le cose, non provava quelle angosce che avrebbe provato Primborgne, e non pensava nemmeno a quei punti interrogativi che l'agente aveva stabiliti.

D'altra parte il giudice d'istruzione pensava più ad avere la croce che a trovare la verità. Per ottener questa croce, che cosa bisogna fare?

Presentare un colpevole ai giurati.

Ebbene! non c'era lo sconosciuto arrestato, che ricusava di rispondere e che tutto pareva lo accusasse, specialmente il contegno?

— Costui pagherà per gli altri e io non mi troverò imbrogliato, checchè ne avvenga.

Questo pensiero rassicurava, non la coscienza forse, ma certo, l'interesse e la vanità del giudice, ed era causa della sua tranquillità relativa.

Aveva finito di leggere i documenti che erano innanzi a lui sul suo scrittoio, ed ed era a questo punto delle sue riflessioni quando il portiere venne ad annunciargli che l'agente Primborgne chiedeva di parlargli.

E Primborgne entrò.

— Ebbene? domandò il giudice, che cosa mi portate di nuovo?

— Nulla, signor giudice, assolutamente nulla!

— Allora.

— Allora son tre giorni che il corpo della disgraziata giovane è esposto sulle pietre della Morgue e non è stata riconosciuta da nessuno.

— È molto strano! Nemmeno il minimo indizio?

— Nulla, assolutamente nulla!

— Hanno esercitato la sorveglianza che avete raccomandato?

— Alcuni agenti in abiti borghesi, scelti fra i più zelanti ed intelligenti, sono rimasti sempre in mezzo alla folla e non hanno sentito una parola, non hanno veduto nemmeno un gesto che potesse interpretarsi nel senso di un riconoscimento qualsiasi.

— Eppure questa giovane abitava a Parigi e qualcuno deve conoscerla.

— Abitava a Parigi? replicò Primborgne. - Non è mica certo.

— In ogni caso, si è fatta la sua fotografia... Ne saranno tirate molte copie che saranno sparse dappertutto; bisogna ben dire che il diavolo ci abbia messo la coda se non otteremo così le informazioni che ci mancano...

Art. Arnould. *(Continua).*

re.. Altri probabilmente, sicuramente anzi, ne potrà avere di più felici, di meglio attuabili. Esponendole farà opera buona ed il *Piccolo* è pronto a mettere le sue colonne a disposizione di chi intendesse di scrivere in proposito.

Ciò che riteniamo indiscutibile però, si è che urge di fare qualche cosa pel risanamento della città.

Circolo Artistico. Questa sera alle 8½ ha luogo l'annunciata serata musicale. Il programma fu da noi publicato ieri.

Associazione medica. Martedì 10 corr., alle ore 8 pom. precise, nel Gabinetto di Minerva, si terrà una Conferenza scientifica. 1. Dimostrazione dei bacilli della sifilide, Dr. Lustig. — 2. Sul trattamento delle fratture patellari, Dr. Usiglio. — 3. Intorno ad una rara complicazione seguita ad operazione di ernia incarcerata, Dr. Usiglio.

Per parlare oltre l'Atlantico. Il problema della telefonia transatlantica mediante un cavo sottomarino sarebbe stato già, a quanto annuncia un giornale inglese, praticamente risolto.

L'inventore, che è ancora ignoto, fu guidato nella sua scoperta dall'idea che se le batterie ed istrumenti di una data forza possono portare il suono della voce ad una certa distanza, un istrumento più forte può portarla più oltre.

Questa teoria fu confermata da esperimenti fatti dall'inventore.

Il suono della voce fu trasportato, mediante apparecchi ingranditi, alla distanza di alcune miglia.

L'inventore, dopo aver esaurito tutti i suoi mezzi finanziari, propose l'intrapresa ad una grande Società transatlantica. Questa esaminò i risultati ottenuti per l'acquisto del diritto esclusivo di servirsi dell'apparecchio, e diede all'inventore contemporaneamente carta bianca per poter continuare i suoi esperimenti sulla telefonia.

Le spese dei lavori preliminari ascesero a 500,000 sterline per apparecchi ed esperimenti. I risultati ottenuti sinora hanno convinto le persone competenti che, una volta costruiti i necessari apparecchi, sarà possibile conversare tra i due emisferi.

È stato già costruito un apparecchio col quale si è potuto parlare ad una distanza di 2200 miglia mediante un cavo immerso nel golfo del Messico.

L'apparecchio definitivo avrà una forza doppia.

Il denaro per l'esecuzione sarà fornito da un celebre milionario, il quale è pienamente convinto dell'attuabilità dell'impresa.

In libertà. [illegible] tale Francesco B., bandaio, che era stato condotto all'ispettorato di via Tigor, per aver insudiciato i manifesti di una società, venne posto immediatamente in libertà, l'altra sera stessa.

Il viale di mezzo. Nella cavallerizza Sussa, in Corsia Giulia, ci sono dei cavalli appartenenti all'ufficialità qui residente. I servi dei signori ufficiali si permettono talora di percorrere con quei cavalli il viale di mezzo dell'Acquedotto prolungato.

Costituendo ciò un pericolo pei passanti ed essendo il viale riservato ai soli pedoni, speriamo che si provvederà per far cessare l'inconveniente.

Tra funaiuoli. Per gelosia di mestiere o per chissà qual altro motivo due funaiuoli, Pietro K., diciottenne, da Servola e Giuseppe Lesich, d'anni 20, triestino, vennero a diverbio fra loro. Passarono bentosto a' fatti ed il K., con un colpo di pietra, ferì leggermente al capo il Lesich. Il primo venne arrestato, l'altro pensò a farsi medicare la ferita riportata.

Scene di Tribunale. In un giorno dell'estate scorsa, il birraio Francesco Kadunz, dovendo recarsi a fare una giterella in mare, incaricò un suo secondo cameriere, di invigilare il locale della birraria, affinchè non accadessero dei disordini.

Il sotto-cameriere, a quanto sembra, non osservò troppo scrupolosamente gli ordini ricevuti, e facendo comunella con un suo compagno, si mise a giuocare a briscola.

Il padrone, al ritorno, s'accorse che durante la sua assenza i suoi ordini erano stati trasgrediti, e si diede a sgridare il proprio dipendente in termini piuttosto forti, redarguendolo, fra altro, del titolo poco lusinghiero di *Rauber*, che - per chi non avesse famigliarità con la lingua dei Meiningen - significa precisamente *brigante*. Il detto giovane, inoltre, venne licenziato dalla birraria, e, punto di questo trattamento, se la legò, come suol dirsi, al dito.

— Ah! tu mi dài del brigante? - pensò - aspetta!" - E via difilato, in Pretura, a sporgere la sua brava querela per offese verbali.

Ma le prove mancarono, e il Kadunz venne assolto. Mal pago di ciò, il querelante ricorse in appello e sabato scorso, nel consesso di quattro giudici, la causa venne pertrattata di bel nuovo.

L'accusato negò sempre, e il querelante sostenne sempre l'accusa, ma quest'ultimo con una certa franchezza, l'altro impaperandosi, nell'osservare che avrebbe potuto dirgli ladro perchè gli aveva rubato qualche *fulminante*.

Il lato comico della faccenda era costituito dai discorsetti, dai ragionamenti che il birraio, al dibattimento, andava facendo in tuono paterno al suo ex-dipendente:

„Lei è ancora giovane, molto giovane; per mettersi con gli uomini della mia tempra, bisogna avere almeno qualche filo d'argento nei capelli. Quando avrà la mia età. - Quando le rughe..." E via di questo trotto.

Ma proprio a questo punto delle sue paternali il buon birraio, con somma sua meraviglia, fu colpito dalla sentenza pronunciata dai giudici con la quale lo si condannava a cinque fiorini di multa.

Nota bene. Il birraio condannato è lo stesso che tre mesi fa si era messo a distribuire gratis la birra nella sua birraria in via del Torrente, provocando quel baccano che molti ricordano.

Non si sa. Ieri mattina, alle 11 e tre quarti, il fabro Matteo Paletto, di anni 32, da Umago, abitante al N. 160 in via del Molino a vento, si recò all'ospedale per farsi medicare una ferita lacero-contusa alla regione infraorbitale destra e alcune contusioni alla regione orbitale destra. Le aveva riportate in una rissa, non si sa come, nè con chi, nè perchè.

Teatro Filodramatico. Publico numeroso alla rappresentazione diurna della brillantissima comedia „Tre mogli per un marito" e risate omeriche e applausi agli attori principali, specialmente al Novelli che non ha che d'aprire la bocca per provocare l'ilarità.

— Folla straordinaria alla sera. Faceva a teatro un caldo da non potersi dire.

Oltre al fortunatissimo *Bombignac* si rappresentava una nuovissima in un atto: „Mama" di G. Barera, in cui l'autore, riempiendo una lacuna lasciata dal Goldoni, si prese la briga di informare il nostro secolo, nuotante a questo riguardo nella incertezza, del come le dame veneziane dell'alta aristocrazia solevano informare i loro mariti d'essere entrate nel periodo di gestazione.

Il lavoro si sostenne per l'esecuzione veramente splendida ch' ebbe da parte dei coniugi Novelli, i quali riuscirono per tal [illegible] parere [illegible] stirac-[illegible]

Anfiteatro Fenice. Tanto alla rappresentazione diurna col *Babolin* quanto alla serale colla *Figlia di madama Angot* il teatro rigurgitava di spettatori; le gallerie, piene zeppe, si divertivano tanto tanto.

E' superfluo il dire che gli applausi non mancarono.

Il Marchetti, il Bianchi ed il Poggi, specialmente quest'ultimo n'ebbe non pochi e così pure le signore Urbinati, Rosselli e Palombi che assieme andarono a gara per far divertire il publico.

Nella rappresentazione serale si volle il *bis* del valzer finale nel secondo atto ed il duetto delle donne nel terzo, che le signore Urbinati e Rosselli dicono tanto bene.

Questa sera riposo e domani avremo la *prima* del *Guitarrero*, che la compagnia Scalvini allestisce, con ogni cura possibile.

Politeama Rossetti. L'aver fatto preannunziare con tanto rumore l'andata in iscena di questa *Novella d'inverno*, ha nociuto moltissimo all'esito.

Il publico si aspettava, oltre al grande interesse di un lavoro shakespeariano, uno sfarzo di colori e di luce addirittura fantastico.

Ma non ne fu niente: questo lavoro non vince gli altri nell'abbarbaglio della fantasia; d'altro canto l'interesse che presenta questa fiaba piena di filosofia e ricca di eccentricità è assai relativo.

La *Novella d'inverno* è una fiaba col solito re e l'immancabile regina e con un sentimento spiccato dominante il lavoro: la gelosia. Ma una passione stravagante, diremo quasi inumana: una gelosia da favola.

I vestiari sono bellissimi, i mobili e le tappezzerie ossequienti persino nei minimi particolari all'epoca adottata: quella del rinascimento italiano.

L'unica scena d'effetto - per la disposizione della massa, con senso artistico sulla scena - è il giudizio, provocato dal re in publica piazza, presente il popolo, che vuole accusata la regina d'infedeltà. E' un quadro plastico mai veduto.

Del resto il publico si è annoiato: sovente non ha applaudito nemmeno.

Dell'esecuzione tanto vale non parlarne: tutte quante si rassomigliano. - Accettiamole così, come le ci si dànno.

Questa sera lo spettacolo si ripete, e domani *Maria Stuarda*.

Un processo fatto due volte. Luca Zerbo, d'anni 33, ammogliato con due figli, contadino di Antignana, era stato obligato, come gli altri suoi conterranei, a concorrere coll'opera sua al riattamento di una strada comunale del suo paese. Lo Zerbo mancò al suo dovere ed il comune d'Antignana gli inflisse una multa. Non avendola pagata, venne decretata l'esecuzione ed il capo-villa con un agente comunale si presentarono al domicilio dello Zerbo per procedere al sequestro ed asporto di alcuni effetti. Non poterono però disimpegnare l'ufficio loro, perchè lo Zerbo, brandita una falce, minacciò nella vita l'agente comunale. Ritiratisi, fecero la loro denuncia al Giudizio distrettuale di Capodistria, il quale incamminò il processo contro lo Zerbo e lo condannò a 6 settimane di arresto.

Lo Zerbo ricorse per mitigazione di pena principiando intanto a scontarla. Il foro competente quale appello è il Tribunale provinciale di Trieste. Questo, nell'esaminare la causa, riscontrò nel reato dello Zerbo il crimine di publica violenza, quindi decretò il giudizio distrettuale di Capodistria non essere stato competente a giudicare quella causa e l'avocò a sè.

L'altro dì pertanto, il Tribunale, considerando come non avvenuto il giudicato del foro capodistriano, tenne contro lo Zerbo il dibattimento per crimine di publica violenza.

Ritenuto l'accusato colpevole, lo condannava a *4 mesi* di carcere.

Una costola rotta. Il carpentiere Pietro Cadel, d'anni 40, da Trieste, coniugato, abitante in Androna Gusion N. 5, lavorava ieri di buon mattino a bordo del piroscafo lloydiano *Selene*. Sdrucciolò e cadde nella boccaporta fratturandosi una costola.

Arresti. Per scostumatezza: Regina R., da Udine, d'anni 23, serva disoccupata e Maria B., da Tolmino, d'anni 32, senza occupazione alcuna. — Per eccessi: Francesco H., d'anni 22, Giuseppe H., d'anni 20, carbonai, triestini e... fratelli nella prima lettera del rispettivo casato. In ultimo, per contravvenzione allo sfratto, passò agli arresti la vecchia Maria S., d'anni 63, da Spönpass, servente disoccupata.

Ogni giorno una. Una signorina insiste alla porta d'un teatro per entrare gratis.

— Almeno, le dice il portiere, se foste amica di qualche artista.

— Precisamente! io sono la nipote di Gustavo, il primo barbiere!

— —

Antivagnerismo a Parigi. Dicesi che si sia formato un comitato per protestare publicamente contro la rappresentazione del *Lohengrin* all'Opera comica. Assicurasi che il comitato ha già raccolto diecimila franchi circa per sostenere la lotta artistica.

La Duse in America. La Duse rappresenterà a Buenos Ayres un nuovo drama scritto espressamente per lei dal signor Ramiretz. Il nuovo drama ha per titolo: *Moria Denegros*. Terminata la stagione a Buenos Ayres, la signora Duse farà una breve sosta a Montevideo, e quindi, partirà per l'Italia.

Eccidio. Due birbanti hanno commesso tra Bredelar e Marsberg, uno scempio sanguinoso, che rasenta l'incredibile.

Imboscati nella foresta, essi attendevano le persone che passavano e si gettavano su di loro. Uno di essi era armato di una trappola, l'altro di un ferro di aratro; le persone cadevano come mosche; quelli che facevano resistenza, vecchi, donne, fanciulli od uomini erano maltrattati orribilmente. I disgraziati, bruscamente sorpresi, non avevano il tempo di difendersi, e i terribili strumenti dei due briganti cadevano sulla testa e sulle membra di essi, ferendoli, sempre dove toccavano. Due pastori tentarono di resistere, ma caddero alla loro volta.

Due uomini assaliti anch'essi, riuscirono a fuggire e a dare l'allarme; subito si corse da Bredelar alla foresta.

Sulla strada vi era una lunga traccia di sangue.

Qua e là giacevano al suolo i feriti in quella strana battaglia. Quindici furono rialzati, collocati su carri e ricondotti a casa; diciassette altri furon portati all'Albergo Weber a Bredelar dove accorsero i medici e curarono le innumerevoli ferite. Vi sono braccia e gambe rotte, crani fracassati ed altre ferite più o meno gravi.

Si è riusciti ad arrestare i due forsennati, di cui uno ha già fatto parecchi anni di prigione per omicidio.

TEATRI.

Filodramatico. Comp. E. Novelli. (Ore 7½) „Il deputato di Bombignac".

Fenice. Riposo.

Politeama. Ducale Compagnia della Corte di Meiningen. (Ore 7½) „Le novelle d'inverno".

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Husila.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

Ricercasi lavorante meccanico, possibilmente pratico d'installazioni elettriche, pel Lavoratorio Apparati elettrici di Silvio Urbanis. (21)

Ricercasi compratore per una sesta parte di casa, in città. Stimata f. 1500, si cede per f. 1200. Nicolò Grubissich, Via Capitelli N. 5. (35)

Persona che disponesse di fior. 300, potrebbe ricavarne 365, rimborsabili in un anno a fior. 1 al giorno. Nessun rischio. Indirizzo all'Amministrazione. (36)

Cameriera cerca collocamento presso qualche famiglia. Indirizzo Piazza Cavana N. 4, I piano, destra. (26)

D'affittare una stanza ingresso libero. Androna del Pane N. 1, piano II. (33)

Stanza ammobiliata, via Erta, per f. 7 mensili. Indirizzo „Piccolo". (32)

Vendonsi mobili, motivo partenza. Via Piazza piccola N. 3, porta 12. (34)

Smarrito cane di guardia, nero, pancia bianca, statura media, maschio, di nome „Moro". Da consegnare verso mancia discreta alla I. r. Direzione del Genio, Via Zonta N. 5. (19)

32 Ottobre. Din-Din! Grande novità. Vorrei odiarti ma non lo posso perchè... (28)

LA FORTUNA bollettino delle estrazioni. Abbonamento da oggi a tutto Decembre 1886, franco a domicilio, soldi 80 presso il cambio valute al Tergesteo, Giuseppe Bolaffio.

Olio di fegato di Merluzzo.
genuino e di primissima qualità — alla
FARMACIA MANZONI
— Via alle Sette Fontane N. 1 —

— FARMACIE UDOVICICH —
Via Farneto e S. Giacomo in Monte.
Pastiglie di CASSIA NITRATE
Ottimo rimedio contro i mali di gola, la tosse, le raucedini, l'abbassamento di voce. I numerosi attestati rilasciati al preparatore durante i 18 anni di grande successo, ne accertano la sorprendente efficacia, superiore a quella di qualsiasi altro farmaco di tal genere. Una scatola soldi **25**. Deposito principale nelle suddette mie farmacie. In vendita nelle farmacie Foraboschi, Cignola, Seravallo, Zanetti e Sullina, via Dogana (1949)

Stabilimento austr. di Credito
per commercio ed industria.
Versamenti in contanti.
Banconote 3 % annuo int. verso preav. 4 giorni
3¼ % „ „ „ „ 5 „
3½ % „ „ „ „ 30 „
Napoleoni 3 % annuo int. verso preav. 30 giorni
3¼ % „ „ „ „ 3 mesi
3½ % „ „ „ „ 6 „
Bancogiro, Banconote 2½ % sopra qualunque somma **Napoleoni** senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Herrmannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo franco spesa
Acquisti e Vendite di Valori, divise e incasso Coupons ⅛ % di provvigione
Anticipazioni sopra **Warrants** in contanti interesse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra o Parigi ⅛ % provv. per 3 mesi
„ **Valori** 6 % interesse annuo sino l'importo di f. 1000, per importi superiori tasso da convenirsi.
Depositi in custodia. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc., a condizioni da convenirsi.
Trieste, 10 Giugno 1885. (10)

La Filiale della Banca Union
Trieste, s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambiovalute
a) Accetta versamenti in conto corrente:
Abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote** 3¾ % con preavv. di 6 giorni
4 % „ „ „ 12 „
4¼ % a quattro mesi fisso.
per **Napoleoni** 3¼ % con preavv. di 20 giorni
3½ % „ „ „ 40 „
3¾ % „ „ „ 3 mesi
4 % „ „ „ 6 „
IN BANCO GIRO abbuonando il 3% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20 000 a vista verso chèque; importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto
Conteggia per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi — b) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso d'assegni, cambiali e coupons, verso ⅛ % di provvigione — c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza.
LA FILIALE DELLA BANCA UNION
(Sezione Merci) Trieste.
s'incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, accorda sovvenzioni sopra depositi, mercanzie, oppure polizze di carico o Warrants, apre crediti a titolo di sovvenzione su Vienna, Parigi, Londra ed altre piazze principali, verso invio dei documenti di caricazione; accetta nei propri magazzini merci in semplice deposito, assumendone pure il ritiro, la consegna o la spedizione, il tutto a patti e condizioni modici.
Essa è in grado inoltre, giovandosi all'uopo della sua consorella, la priv. Abtheilung der Union-Bank Serajevo, di offrire ai propri clienti tutti i vantaggi e le facilitazioni possibili nelle loro transazioni colla Bosnia e l'Erzegovina.

Il più grande Deposito
e più ricco assortimento

in tutti i generi di calzatura da **uomo, donna e fanciulli**, trovasi unicamente nella 1595
CALZOLERIA
LODOVICO NEUMANN
ALLO STIVALONE
CORSO N. 18
Grande proprio Lavoratorio. Merce solida e garantita, a prezzi mitissimi, da non temere concorrenza.

SARTORIA e DEPOSITO MANIFATTURE **IN RATE.** Via Farneto N. 12 I p.
Si confezionano Vestiti sopra misura, da f. 20 in più. Grande assortimento Stoffe da uomo e da donna, Cotonerie, Telerie, Scialli e Fazzoletti di lana e tessuti. Coperte da letto in lana ed imbottite. Il tutto a prezzi molto vantaggiosi, si può acquistare anche in pagamenti **RATEALI**

Bisogna tentare la fortuna!
500.000 Marchi
di vincita principale offre, nel caso più fortunato, la **grande lotteria in danaro, di Amburgo**, approvata e garantita dallo **Stato**. La vantaggiosa disposizione del nuovo piano è tale che nel corso di pochi mesi, mediante 7 estrazioni da 100.000 viglietti, vengono sicuramente esaurite **50.500 vincite**, fra cui vincite principali eventualmente di **M. 500.000** ed in ispecialità poi

1 vinc. di M.	300.000	26 vinc. di M.	10.000
1 „ „	200.000	56 „	5.000
2 „ „	100.000	106 „	3.000
1 „ „	90.000	253 „	2.000
1 „ „	80.000	512 „	1.000
2 „ „	70.000	818 „	500
1 „ „	60.000	31720 „	145
2 „ „	50.000	16990 vinc. di M.	300
1 „ „	30.000	200, 150, 124, 100, 94,	
5 „ „	20.000	67, 40 20.	
3 „ „	15.000		

Di queste vincite vengono estratte nella prima classe **duemila**, coll'importo complessivo di **M. 117.000**.
La vincita principale di 1.a classe è di **M. 50 000** e si aumenta nella II.a classe a **M. 60.000**, nella terza a **M. 70.000**, nella quarta a **M. 80 000**, nella quinta a **M. 90.000**, nella sesta a **M. 100.000** e nella settima eventualmente a **M. 500.000** e specialmente a **M. 300.000, 200.000** ecc. Il piano di estrazione delle vincite è stabilito ufficialmente.
Per la **prossima** estrazione di **prima** classe di questa grande lotteria in danaro **garantita** dallo Stato, costa:
1 intiero biglietto originale f. **3.50** v. a.
mezzo „ „ „ **1.75** „
un quarto „ „ „ **-.90** „
Tutte le commissioni vengono eseguite **subito** e colla maggior cura verso la **rimessa** o **assegno postale** o **rivalsa** del rispettivo importo, ed ognuno riceve da noi e nelle sue proprie mani i **biglietti originali** muniti dello stemma dello Stato.
Alle commissioni verranno uniti gratuitamente i necessari piani ufficiali, dai quali risulta tanto la ripartizione delle vincite in relazione alle diverse classi, come pure i rispettivi importi delle messe. Inoltre spediamo spontaneamente dopo ogni estrazione ai nostri interessati, le liste ufficiali delle vincite.
Dietro richiesta spediamo anche prima e franco il piano ufficiale per ispezione e ci dichiariamo pronti, qualora i biglietti non convenissero, di riprenderli, avanti l'estrazione, verso rimborso dell'importo pagato.
Il pagamento delle vincite viene eseguito prontamente secondo il piano e **sotto garanzia dello Stato.**
Il nostro banco è sempre molto favorito dalla fortuna, e noi abbiamo esborsato già diverse volte ai nostri interessati delle vincite principali, fra cui di **M. 250.000, 100 000, 80.000, 60.000, 40.000,** ecc.
Si può con sicurezza prevedere che ad **una impresa fondata sopra base tanto solida** si potrà calcolare da per tutto su vivissima partecipazione, e noi preghiamo quindi, onde poter eseguire tutte le ordinazioni ci farci pervenire le commissioni **prima che possibile**, in ogni modo però prima del
14 Novembre a. c.
Kaufmann & Simon
Banchieri e cambia-valute, Amburgo
P. S. Ringraziando per la fiducia sinora accordataci, preghiamo d'ispezionare il piano ufficiale e di persuadersi delle grandi probabilità di vincita offerte da questa lotteria. (1986)

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI
UNGARO FRANCESE
(Franco-Hongroise)
IN BUDAPEST
Capitale fondazionale:
10,000,000 di fr. in oro totalmente versati.
Assicura verso modici premi contro: i danni dell'incendio, del fulmine e delle esplosioni, delle rotture accidentali dei cristalli e specchi; contro danni nel trasporto di merci e valori viaggianti per mare e per terra, nonchè sopra i corpi dei navigli ed anche sulla vita dell'uomo in tutte le più facili combinazioni.
Danni pagati dalla Società, dalla sua esistenza fiorini 18,384,030,59.
Rappresentanza Generale in Trieste **per Trieste, Istria, Goriziano, Regno d'Italia ed Egitto.**
CARLO HERMET
Ufficio in **Via Nuova N. 11 p. I.**